

Basilica di San Saturnino

Patrimonio culturale
SARDEGNA Virtual Archaeology



■ Storia degli studi e degli scavi

A Cagliari, intorno alle chiese di S. Saturnino e S. Lucifero è individuabile un ampio tratto della necropoli orientale della città antica, in uso dall'età romana sino all'altomedioevo, nella quale si ritiene sia stato seppellito il giovane Saturnino, martirizzato secondo la tradizione all'inizio del IV secolo d.C. La sua presunta tomba divenne oggetto di venerazione e fu monumentalizzata con la costruzione di un edificio di culto che, con varie vicissitudini, si è mantenuto fino ai nostri giorni.

Le testimonianze attinenti alla necropoli e al santuario sono venute alla luce nel corso dei secoli sia attraverso indagini sistematiche, ma non scientifiche, come quelle effettuate nel Seicento, sia attraverso scoperte sporadiche durante lavori di pubblica utilità. Solo negli anni più recenti sono stati condotti scavi archeologici in settori non sconvolti dalle ricerche precedenti, che hanno restituito sequenze stratigrafiche non alterate, importantissime per capire le modifiche subite dalla necropoli e dall'edificio di culto.

La prima fonte scritta che testimonia l'esistenza di una basilica dedicata al martire Saturnino è la biografia di Fulgenzio di Ruspe, vescovo africano, nella quale si legge che il presule stesso, giunto a Cagliari all'inizio del VI secolo, poiché esiliato dai Vandali, ottenne il permesso di fondare un monastero lontano dalla città, vicino alla basilica di S. Saturnino: *noluit plane iam beatus Fulgentius in priore domo, multis fratribus comitantibus, diutius habitare, sed iuxta basilicam sancti martyris Saturnini, procul a strepitu civitatis vacantem reperiens locum, Brumasio Caralitanae civitatis antistite venerabili prius sicut decuit postulato, novum sumptibus propriis monasterium fabricavit.*

Le notizie successive si datano alla fine dell'XI secolo, quando la chiesa viene donata dal giudice cagliaritano ai monaci di S. Vittore di Marsiglia, che vi istituiscono la sede del priorato sardo, mantenendolo fino alla metà del XIII secolo. Nel 1324, durante l'assedio degli Aragonesi, il complesso subisce gravi danni; concesso dal re d'Aragona all'ordine militare di S. Giorgio de Alfama nel 1363, che forse tuttavia non ne entra mai in possesso, torna patrimonio dell'arcivescovado cagliaritano ma, mentre il monastero viene lasciato andare in rovina, la chiesa viene parzialmente restaurata verso la fine del Quattrocento.

Citato dal Fara, nel Cinquecento, come edificio fuori città, il sito è letteralmente "sconvolto" dalle ricerche dei "corpi santi" nel corso del Seicento, in un contesto storico e sociale caratterizzato dalla Controriforma e dalla diatriba con la sede vescovile di Sassari per il titolo di primate: l'arcivescovo cagliaritano Desquivel promuove un massiccio intervento di scavo con l'intento di portare alla luce il maggior numero possibile di reliquie di martiri, o presunte tali, per aumentare il prestigio della propria diocesi. Tra di esse viene riconosciuta anche la tomba di Saturnino, all'interno della basilica, e, poco lontana, quella del vescovo cagliaritano Lucifero, vissuto nel IV secolo, intransigente difensore dell'ortodossia cristiana contro l'eresia ariana. In conseguenza di quest'ultimo ritrovamento, tra il 1646 e il 1682 fu costruita la chiesa di S. Lucifero, col presbiterio rialzato in corrispondenza della presunta sepoltura. Dalle strutture in parte fatiscenti della basilica martiriale vengono inoltre ricavati materiali per la ricostruzione della Cattedrale, ubicata nel quartiere Castello, avvenuta nel 1669. Relazioni più o meno fantasiose in merito a questi scavi sono giunte fino a noi per opera di ecclesiastici e personaggi di rilievo nella società dell'epoca (figg. 1-2).



Fig. 1 - Disegno seicentesco della basilica di S. Saturnino (da CARMONA 1631, f. 62v).

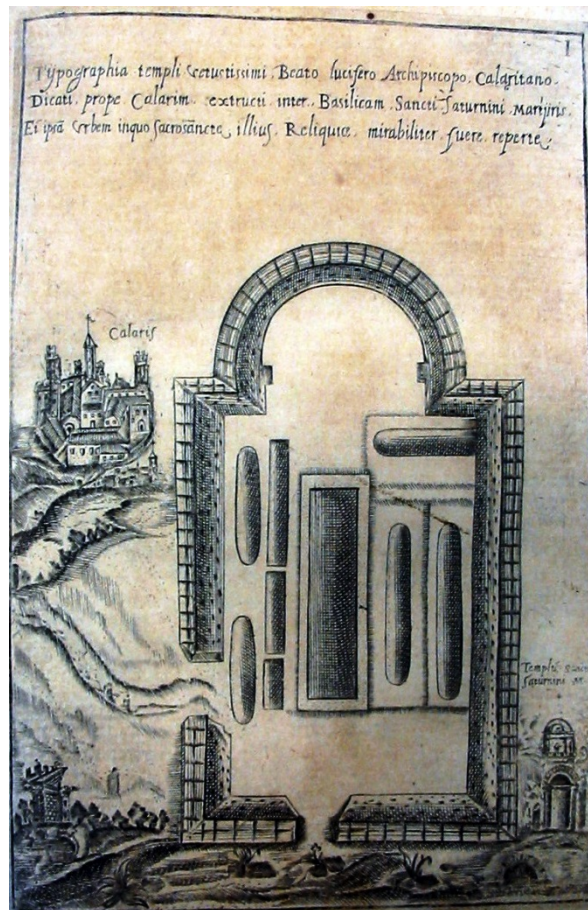


Fig. 2 - Disegno seicentesco del santuario dove furono rinvenute le presunte reliquie di Lucifero
(da MACHIN 1639, tav. I).

Agli inizi del Settecento la chiesa è affidata alla corporazione dei Medici e degli Speciali, che la intitolano ai SS. Cosma e Damiano. Nell'Ottocento si credeva che originariamente fosse stata un tempio dedicato a Bacco, poi riconsacrato in basilica cristiana ai tempi di Costantino, sulla base di un'iscrizione in seguito rivelatasi falsa. Degli ambienti funerari sottostanti la chiesa di S. Lucifero si hanno notizie generiche e memoria confusa.

Negli anni tra Ottocento e Novecento vengono condotti scavi che riportano alla luce sepolture e numerosi frammenti di iscrizioni, per lo più già note da autori seicenteschi, mentre altre giacevano alla rinfusa nella terra di riempimento delle navate e nel terreno circostante, slegate dal loro contesto originario, oppure erano state utilizzate per sopraelevare il livello pavimentale nella realizzazione del presbiterio rialzato e della sottostante cripta nel Seicento.

Tra gli anni '30 e '40, in occasione di lavori di restauro, vengono riscoperti gli ambienti sotto la chiesa di S. Lucifero (figg. 3-4) e ristrutturati fino alla sistemazione attuale.



Fig. 3 - Ambiente sottostante la chiesa di S. Lucifero nel 1937 (da MUREDDU *et alii* 1988, p. 154).

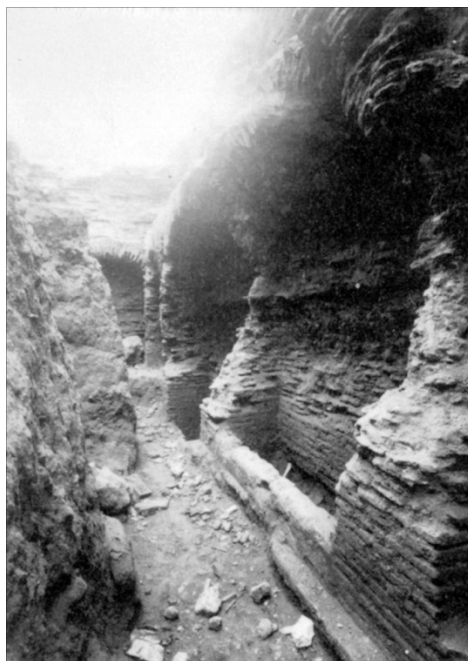


Fig. 4 - Ambiente funerario presso la chiesa di S. Lucifero nel 1947-48 (da MUREDDU *et alii* 1988, p. 159).

La basilica di S. Saturnino viene danneggiata durante i bombardamenti della seconda guerra mondiale e i restauri successivi sono affidati a Raffaello Delogu, che rinviene inoltre zone e sepolture ancora inviolate. Nella seconda metà del secolo gli studiosi (Delogu, Kirova, Serra, Coroneo) argomentano in merito all'identificazione dell'edificio di culto attestato dalle fonti nel VI secolo, mentre gli scavi condotti a partire dagli anni '80 da Letizia Pani Ermini apportano elementi nuovi alla conoscenza delle fasi di occupazione del sito. Gli ultimi interventi, in parte ancora in corso, sono stati coordinati da Donatella Salvi e hanno permesso di puntualizzare ulteriormente le tipologie e le fasi della frequentazione del sito, sia per quanto riguarda la necropoli, sia per la relazione delle sepolture con le strutture in elevato, evidenziando ancora una volta la complessità di un sito più volte rimaneggiato nei secoli e oggetto di numerose modifiche progettuali. Recentemente, anche Piergiorgio Spanu e Rossana Martorelli hanno dedicato parte dei loro studi all'interpretazione dei controversi dati relativi alla figura del martire e all'edificio di culto a lui dedicato, ma sono fondamentali soprattutto i lavori di Roberto Coroneo, che ha puntualizzato in base ad alcune caratteristiche strutturali e icnografiche e all'esame comparativo con monumenti dell'Oriente costantinopolitano le coordinate storico-costruttive, datando l'edificio religioso bizantino alla fine del VI-inizi VII secolo e comunque dopo l'inaugurazione del nuovo *Apostoleion* costantinopolitano e la ristrutturazione del San Giovanni di Efeso, entrambi su committenza dell'imperatore Giustiniano.



■ Crediti

Coordinamento Prof.ssa Rossana Martorelli

Scheda di approfondimento a cura della Dott.ssa Maria Grazia Arru

Ricerca preliminare a cura della Dott.ssa Lucia Mura

■ Bibliografia

ALEO 1684 = J. ALEO, *Successos generales de la Isla y Reyno de Sardeña*. Manoscritto autografo conservato nella Biblioteca Universitaria di Cagliari, Caller 1684.

BONFANT 1635 = D. BONFANT, *Triumpho de los Santos del Reyno de Cerdeña*. Calari: typis haeredum Ioannis Mariae Galcerin, 1635.

CARMONA 1631 = J.F. CARMONA, *Alabanzas de los Santos de Cerdeña*. Caller (manoscritto Conservato presso la Biblioteca Universitaria di Cagliari), 1631.

CORDA 1999 = A.M. CORDA, *Le iscrizioni cristiane della Sardegna anteriori al VII secolo. Studi di antichità cristiana*, LV. Città del Vaticano 1999.

CORONEO 1993 = R. CORONEO, *L'architettura romanica in Sardegna dalla metà del Mille al primo '300*. Nuoro 1993.

CORONEO 2004 = R. CORONEO, *La basilica di San Saturnino a Cagliari nel quadro dell'architettura mediterranea del VI secolo*, in *San Saturnino. Patrono della città di Cagliari nel 17. centenario del martirio. Atti del Convegno (Cagliari, 28 ottobre 2004)*. S.I. 2004, pp. 55-83.

CORONEO 2007 = R. CORONEO, *Sarcofagi marmorei del 3.-4. secolo d'importazione ostiense in Sardegna*, in R.M. Bonacasa, E. Vitale eds., *La cristianizzazione in Italia fra tardoantico e altomedioevo*. Atti del IX Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana (Agrigento, 20-25 novembre 2004), Palermo 2007, pp. 1354-1368.

CORONEO, SERRA 2004 = R. CORONEO, R. SERRA, *Sardegna preromanica e romanica*, Milano 2004.

CORRIAS, COSENTINO 2002 = P. CORRIAS, S. COSENTINO, *Ai confini dell'Impero. Storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, Cagliari 2002.

DADEA ET ALII 2000 = M. DADEA ET ALII. *Arcidiocesi di Cagliari. Chiese e arte sacra in Sardegna*, 3, Sestu 2000.

DELOGU 1953 = R. DELOGU, *L'architettura del Medioevo in Sardegna*, Roma 1953.

DELOGU 1954 = R. DELOGU, *Vicende e restauri della basilica di S. Saturno in Cagliari*, in *Studi sardi*, 12-13, 5-32.

DESQUIVEL 1617 = F. DESQUIVEL, *Relación de la invención de los Cuerpos Santos que en los años 1616, 1615, 1616, fueron hallados en varias Iglesias de la Ciudad de Caller y su Arçobispado*, Napoles 1617.

ESQUIRRO 1624 = S. ESQUIRRO, *Santuario de Caller, y verdadera istoria de la inbencion de los Cuerpos santos hallados en la dicha Ciudad y su Arçobispado*. Calari: typis haeredum Ioannis Mariae Galcerin, 1624.

FARA 1992 = I.F. FARA, *Opera*, 1-3, a cura di E. CADONI, traduzione italiana di M.T. Laneri, Sassari 1992.

KIROVA 1984 = T.K. KIROVA (ed.), *Arte e Cultura del '600 e del '700 in Sardegna*, Napoli 1984.

MACHIN 1639 = A. MACHIN, *Defensio Sanctitatis Beati luciferi Archiepiscopi Calaritaní*. Calari: typis haeredum Ioannis Mariae Galcerin, 1639.

MARTORELLI 2002 = R. MARTORELLI, *Le aree funerarie della Sardegna paleocristiana*, in P.G. SPANU ed., *Insulae Christi: il Cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica, Baleari. Mediterraneo tardoantico e medievale: scavi e ricerche*, 16, Cagliari-Oristano 2002, pp. 315-340.

MARTORELLI 2006 = R. MARTORELLI, *Gregorio Magno e il fenomeno monastico a Cagliari agli esordi del VII secolo*, in *"Per longa maris intervalla. Gregorio Magno e l'Occidente mediterraneo fra tardoantico e altomedioevo"*. Atti del Convegno Internazionale (Cagliari, Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, 17-18 dicembre 2004), Cagliari 2006, pp. 125-158.

MARTORELLI 2007 = R. MARTORELLI, *Committenza e ubicazione dei monasteri a Cagliari in età medievale*, in L. PANI ERMINI ed., *Committenza, scelte insediative e organizzazione patrimoniale nel medioevo. (De Re Monastica - I). Atti del Convegno di studio (Tergu, 15-17 settembre 2006)*, Spoleto 2007, pp. 281-323.

MARTORELLI 2012 = R. MARTORELLI, *Martiri e devozione nella Sardegna altomedievale e medievale*, Cagliari 2012.

MARTORELLI, MUREDDU 2006 = R. MARTORELLI, D. MUREDDU (eds.), *Archeologia urbana a Cagliari. Scavi in Vico III Lanusei (1996-1997)*, Cagliari 2006.

MUREDDU ET ALII 1988 = D. MUREDDU ET ALII, *Sancti innumerabiles. Scavi nella Cagliari del Seicento: testimonianze e verifiche*, Oristano 1988.

MUREDDU ET ALII 1990 = D. MUREDDU ET ALII, *Alcuni contesti funerari cagliaritani attraverso le cronache del Seicento*, in *Le sepolture in Sardegna dal IV al VII secolo. Atti del IV Convegno sull'archeologia tardoromana e medievale (Cuglieri, 27-28 giugno 1987). Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e ricerche*, 8, Oristano 1990, pp. 179-206.

MUREDDU, STEFANI 1984 = D. MUREDDU, G. STEFANI, *Scavi "archeologici" nella cultura del Seicento*, in T.K. KIROVA ed., *Arte e Cultura del '600 e del '700 in Sardegna*, Napoli 1984, pp. 397-406.

NIEDDU 1996 = A.M. NIEDDU, *La pittura paleocristiana in Sardegna: nuove acquisizioni*, in *Rivista di Archeologia Cristiana* LXXII, 245-283.

NIEDDU 2002 = A.M. NIEDDU, *L'arte paleocristiana in Sardegna: la pittura*, in P.G. SPANU ed., *Insulae Christi: il Cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica, Baleari. Mediterraneo tardoantico e medievale: scavi e ricerche*, 16. Cagliari-Oristano 2002, pp. 365-386.

PANI ERMINI 1982-84 = L. PANI ERMINI, *Ricerche nel complesso di S. Saturno a Cagliari*, in *Rendiconti della Pontificia Accademia Romana d'Archeologia*, 55/56, 111-128.

PANI ERMINI 1992a = L. PANI ERMINI, *Il complesso martiriale di San Saturno*, in P. DEMEGLIO, C. LAMBERT eds., *La Civitas christiana. Urbanistica delle città italiane fra tarda antichità e altomedioevo. Aspetti di archeologia urbana. Atti del I Seminario di studio (Torino 1991). Mediterraneo tardoantico e medievale. Quaderni*, 1, Torino 1992, pp. 55-81.

PANI ERMINI 1992b = L. PANI ERMINI, *Contributo alla conoscenza del suburbio cagliaritano "iuxta basilicam sancti mortyris Saturnini"*, in *"Sardinia antiqua". Studi in onore di Piero Meloni in occasione del suo settantesimo compleanno*, Cagliari 1992, pp. 477-490.

PIRAS 2001 = A. PIRAS, *Fulgentius von Ruspe, Epist. 13,3: thapsensis oder tharrensensis?*, *Vigilia Christianae*, LV, 156-160.

PIRAS 2010 = A. PIRAS, *Lingua et ingenium. Studi su Fulgenzio di Ruspe e il suo contesto*. Ortacesus 2010.

PISEDDU 1997 = A. PISEDDU, *Francisco Desquivel e la ricerca delle reliquie dei martiri cagliaritari nel secolo XVII*, Cagliari 1997.

SALVI 2002a = D. SALVI, *Cagliari: San Saturnino, le fasi altomedievali*, in P. CORRIAS, S. COSENTINO eds., *Ai confini dell'Impero. Storia, arte e archeologia della Sardegna bizantina*, Cagliari 2002, pp. 225-229.

SALVI 2002b = D. SALVI, *Cagliari: l'area cimiteriale di San Saturnino*, in P.G. SPANU ed., *Insulae Christi: il Cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica, Baleari. Mediterraneo tardoantico e medievale: scavi e ricerche*, 16, Cagliari-Oristano 2002, pp. 215-223.

SPANO 1861 = G. SPANO, *Guida della città di Cagliari*, Cagliari 1861.

SPANU 1992 = P.G. SPANU, *Lo scavo archeologico di piazza S. Cosimo a Cagliari*, in P. DEMEGLIO, C. LAMBERT eds., *La Civitas christiana. Urbanistica delle città italiane fra tarda antichità e altomedioevo. Aspetti di archeologia urbana. Atti del I Seminario di studio (Torino 1991). Mediterraneo tardoantico e medievale. Quaderni*, 1, Torino 1992, pp. 83-118.

SPANU 1998 = P.G. SPANU, *La Sardegna bizantina tra VI e VII secolo. Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e Ricerche*, 12, Oristano 1998.

SPANU 2000 = P.G. SPANU, *Martyria Sardiniae. I santuari dei martiri sardi. Mediterraneo tardoantico e medievale. Scavi e Ricerche*, 15, Oristano 2000

SPANU 2002 = P.G. SPANU, *Le fonti sui martiri sardi*, in P.G. SPANU ed., *Insulae Christi: il Cristianesimo primitivo in Sardegna, Corsica, Baleari. Mediterraneo tardoantico e medievale: scavi e ricerche*, 16, Cagliari-Oristano 2002, pp. 177-198.

TURTAS 1987 = R. TURTAS, *Il monachesimo in Sardegna tra Fulgenzio di Ruspe e Gregorio Magno*, in *Rivista di Storia della Chiesa in Italia* XLI, 92-110.





UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Sardegna cresce con l'Europa



UNIONE EUROPEA

Progetto cofinanziato dall'Unione Europea
Programma Operativo FESR 2007-2013

FESR - Fondo Europeo di Sviluppo Regionale - Asse I, Linea di Attività 1.2.3.a